

Un domani possibile

Un bando per favorire l'inclusione dei minori e dei giovani migranti arrivati soli in Italia

Si chiama "Un domani possibile" l'ottavo bando di "Con i Bambini", per favorire l'inclusione e l'autonomia dei minori e dei giovani migranti arrivati soli nel nostro Paese. Il bando è realizzato in collaborazione con "Never Alone - Per un domani possibile", iniziativa nata nell'ambito del programma europeo "Epim - European Programme for Integration and Migration" e promossa da Fondazione Cariplo, Fondazione Compagnia di San Paolo, **Fondazione Con il Sud**, Fondazione Crt, Fondazione Crc, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione Monte dei Paschi di Siena, Fondazione Peppino Vismara.

"Con i Bambini" intende sostenere interventi, nell'ambito del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, che contribuiscano a offrire opportunità educative e di inclusione ai giovani migranti, di età compresa tra i 17 ed i 21 anni, che hanno fatto ingresso in Italia da minorenni e da soli, fornendo loro un percorso di inserimento lavorativo di medio-lungo periodo, soluzioni abitative adeguate e l'integrazione in reti e relazioni sociali solide.

Possono partecipare al bando partenariati composti da almeno quattro enti: un'organizzazione di Terzo settore con ruolo di soggetto responsabile; un altro ente di Terzo settore con esperienza negli ambiti previsti dal bando; un soggetto autorizzato allo svolgimento di attività di intermediazione al lavoro e un partner pubblico il cui ruolo risulti funzionale al raggiungimento degli obiettivi previsti. Inoltre, potranno far parte del partenariato anche altre organizzazioni non profit, istituzioni, enti di formazione e della ricerca, imprese. Le proposte dovranno prevedere interventi in almeno due delle tre aree geografiche previste nel Bando (Nord, Centro, Sud e Isole). Complessivamente, sono messi a disposizione cinque milioni di euro.

I progetti devono essere presentati esclusivamente online, tramite la piattaforma Chàiros, entro il 9 ottobre 2020. Le proposte valutate positivamente saranno sottoposte ad



un'ulteriore fase di progettazione esecutiva in collaborazione con gli uffici di Con i Bambini, al termine della quale si procederà all'eventuale assegnazione del contributo. Come per i precedenti bandi è prevista la valutazione di impatto dei progetti finanziati attraverso una successiva selezione di un ente terzo, in modo da poter procedere a una valutazione complessiva dell'efficacia delle azioni realizzate.

Si stima che siano circa sessantamila i minori stranieri giunti in Italia da soli e diventati maggiorenni negli ultimi cinque anni, di cui ben ottomila soltanto lo scorso anno. Secondo i dati del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, al 31 dicembre 2019 erano presenti in Italia 6.054 minori stranieri non accompagnati, ripartiti su quasi tutto il territorio italiano, ma concentrati prevalentemente in poche regioni: in particolare Sicilia, Lombardia, Friuli Venezia Giulia ed Emilia-Romagna.

I minori stranieri non accompagnati presenti sul territorio italiano si caratterizzano per avere un'età sempre più alta e, di conseguenza, hanno a disposizione un tempo più breve per acquisire un'autonomia di vita che

consenta loro di continuare il percorso di inclusione sociale avviato da minorenni. In generale, si osserva una maggiore fragilità psicologica, dovuta non solo al trauma del percorso migratorio, ma anche alla precarietà e all'incertezza rispetto al futuro.

Sui complessi percorsi di inclusione incidono inoltre il basso livello di istruzione di questi giovani, la difficoltà di accesso a opportunità educative adeguate alle loro condizioni e la scarsità di offerte culturali capaci di rafforzare identità, aspirazioni e senso di fiducia verso il futuro. La povertà educativa è quindi un fattore che influisce in maniera decisiva sulla possibilità di realizzare un percorso che permetta loro, al compimento del diciottesimo anno, di rimanere legalmente nel nostro Paese.

Il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile nasce da un'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, il Forum Terzo Settore e il Governo per sostenere interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.

